Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **Roma - Venerdì, 3 giugno 1932 - Anno X** — **Numero 127**

Telefoni-Centralino: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-Centralino: **50-107 — 50-033 — 53-914**

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 11 aprile 1932-X, sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 15 novembre 1923, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Bertoldi Giovanni fu Imo.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 7 aprile 1932-X, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 26 dicembre 1909, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor De Renzis Giuseppe fu Filippo.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 11 aprile 1932-X, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 25 ottobre 1917, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Marsengo Raimondo Giovanni fu Giorgio.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 7 aprile 1932-X, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 13 marzo 1919, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Marvelli Luigi fu Medardo.

(3622)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1932.
Riconoscimento giuridico della Scuola-convitto per suore infermiere in Torino.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Vista la domanda prodotta dal presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della città di Torino intesa ad ottenere la regolarizzazione della posizione ed il riconoscimento giuridico ai sensi degli articoli 40 del R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330, e 2 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, della Scuola-convitto professionale per suore infermiere annessa alla sezione S. Vito dell'Ospedale Maggiore suddetto;
Udito il parere della Commissione di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832;
Visti il R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330;

Decreta:

La posizione della Scuola-convitto professionale per suore infermiere annessa alla sezione S. Vito dell'Ospedale Maggiore di Torino è regolarizzata ai sensi dell'art. 40 del R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330, e, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, è riconosciuta, alla medesima, la capacità di compiere tutti i negozi giuridici necessari per il raggiungimento dei propri fini e di stare in giudizio per le azioni che ne conseguono.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Torino.

Roma, addì 6 aprile 1932 - Anno X

p. *Il Ministro per l'interno:*
ARPINATI.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
GIULIANO.

(3623)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1932.
Riconoscimento giuridico della Scuola-convitto per infermiere in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Vista la domanda prodotta dal podestà di Trieste intesa ad ottenere la regolarizzazione della posizione ed il riconoscimento della capacità giuridica ai sensi degli articoli 40 del R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330, e 2 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, della Scuola-convitto professionale per infermiere « Giulio Ascoli » annessa all'Ospedale « Regina Elena » nella città stessa;
Udito il parere della Commissione di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832;
Visti il R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330;

Decreta:

La posizione della Scuola-convitto professionale per infermiere « Giulio Ascoli » annessa all'Ospedale « Regina Elena » in Trieste, è regolarizzata ai sensi dell'art. 40 del R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330, e, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, è riconosciuta, alla medesima, la capacità di compiere tutti i negozi giuridici necessari per il raggiungimento dei propri fini e di stare in giudizio per le azioni che ne conseguono.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Trieste.

Roma, addì 6 aprile 1932 - Anno X

p. *Il Ministro per l'interno:*
ARPINATI.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
GIULIANO.

(3624)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1932.
Autorizzazione alla Società anonima Magazzini Generali di Rovato (Brescia) a gestire magazzini generali in Rovato per il deposito di merci nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, concernente l'ordinamento dei magazzini generali, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Esaminata l'istanza della Società anonima Magazzini Generali di Rovato (Brescia) intesa ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di magazzini generali in Rovato;

Sentito il parere espresso dalle autorità competenti;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima Magazzini Generali di Rovato (Brescia) è autorizzata a norma delle disposizioni vigenti all'esercizio di magazzini generali in Rovato per il deposito di merci nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Brescia, proporrà, entro sei mesi dalla data del presente decreto l'ammontare della cauzione che la Società anonima Magazzini Generali di Rovato deve presentare ai sensi dell'art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Il presente decreto di autorizzazione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il Ministro: BOTTAI.

(3636)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-3.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Carolina Korsic fu Giuseppe, nata a S. Giacomo in Colle il 23 ottobre 1860, e residente a San Giacomo in Colle, 13, è restituito nella forma italiana di « Corsi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1893)

N. 11419-4.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Grmek fu Francesco, nato a S. Giacomo in Colle il 6 agosto 1899 e residente a S. Giacomo in Colle, 21, è restituito nella forma italiana di « Germi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna fu Francesco, nata il 19 aprile 1893, moglie;
2. Francesca di Antonio, nata il 16 ottobre 1852, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1894)

N. 11419-5.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Pavlic fu Giuseppe, nato a S. Giacomo in Colle il 18 dicembre 1894 e residente a S. Giacomo in Colle, 22, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Filomena fu Giovanni, nata il 6 aprile 1899, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 3 ottobre 1917, figlio;
3. Veceslao di Giovanni, nato il 23 maggio 1924, figlio;
4. Giuseppe di Giovanni, nato il 18 agosto 1926, figlio;
5. Maria di Giovanni, nata l'8 settembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1895)

N. 11419-6.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Blokar fu Giuseppe, nato a San Giacomo in Colle il 10 aprile 1861 e residente a San Giacomo in Colle n. 23, è restituito nella forma italiana di « Bloccari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Emilia fu Antonio, nata il 18 novembre 1887, moglie;
2. Maria di Giovanni, nata il 15 novembre 1918, figlia;
3. Giovanna di Giovanni, nata il 1° aprile 1923, figlia;
4. Giuseppe di Giovanni, nato il 1° aprile 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1896)

N. 11419-8.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Muha di Giuseppe, nato a San Giacomo in Colle il 6 aprile 1892 e residente a San Giacomo in Colle n. 32, è restituito nella forma italiana di « Mosca ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna fu Giovanni, nata il 22 maggio 1901, moglie;
2. Giuseppe fu Antonio, nato il 28 settembre 1853, padre;
3. Maria fu Marco, nata il 28 marzo 1858, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1897)

N. 11419-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Turk fu Antonio, nato a San Giacomo in Colle il 21 gennaio 1852 e residente a San Giacomo in Colle n. 38, è restituito nella forma italiana di « Turchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1898)

N. 11419-12.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Pavlic fu Giuseppe, nato a San Giacomo in Colle il 4 febbraio 1865 e residente a San Giacomo in Colle n. 47, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Giovanna fu Mattia, nata il 22 gennaio 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1899)

N. 11419-13.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Muha di Giuseppe, nato a San Giacomo in Colle il 27 febbraio 1897 e residente a Raune n. 3, è restituito nella forma italiana di « Mosca ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Ernesta di Gaspero, nata il 9 maggio 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1900)

N. 11419-15.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Turk fu Francesco, nato a Raune il 26 dicembre 1866 e residente a Raune n. 10, è restituito nella forma italiana di « Turchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna fu Giuseppe, nata l'8 giugno 1872, moglie;
2. Metodio di Giovanni, nato il 20 maggio 1906, figlio;
3. Maria di Giovanni, nata il 22 settembre 1908, figlia;
4. Giovanna di Giovanni, nata il 14 ottobre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1901)

N. 11419-16.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Cehovin fu Filippo, nato a Ceccovini il 15 novembre 1862 e residente a Ceccovini n. 1, è restituito nella forma italiana di « Cecchini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Francesco, nata il 1° agosto 1873, moglie;
2. Leopoldo di Leopoldo, nato il 20 marzo 1905, figlio;
3. Luigi di Leopoldo, nato il 19 dicembre 1907, figlio;
4. Lodovico di Leopoldo, nato il 26 settembre 1909, figlio;
5. Francesco di Leopoldo, nato il 13 marzo 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1902)

N. 11419-17.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Cehovin fu Antonio, nato Ceccovini il 9 ottobre 1863 e residente a Ceccovini n. 2, è restituito nella forma italiana di « Cecchini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Andrea, nata l'11 gennaio 1871, moglie;
2. Bernarda di Francesco, nata il 12 novembre 1902, figlia;
3. Francesco di Francesco, nato il 17 dicembre 1904, figlio;
4. Jeronimo di Francesco, nato il 22 settembre 1906, figlio;
5. Beniamino di Francesco, nato il 12 maggio 1909, figlio;
6. Luigia di Francesco, nata il 2 giugno 1911, figlia;
7. Giuditta di Francesco, nata il 28 gennaio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1903)

N. 11419-18.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Marc fu Francesco, nato a Ceccovini il 20 marzo 1856 e residente a Ceccovini, 4, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francesco di Francesco, nato il 7 marzo 1896, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1904)

N. 11419-19.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Cehovin di Giuseppe, nato a Ceccovini il 18 marzo 1881 e residente a Ceccovini, 7, è restituito nella forma italiana di « Cecchini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Giuseppe, nata il 2 ottobre 1887, moglie;
2. Massimiliano di Leopoldo, nato il 26 agosto 1909, figlio;
3. Maria di Leopoldo, nata il 20 ottobre 1910, figlia;
4. Albina di Leopoldo, nata il 2 agosto 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1905)

N. 11419-21.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cehovin fu Giuseppe, nato a Ceccovini il 14 giugno 1873 e residente a Ceccovini, 11, è restituito nella forma italiana di « Cecchini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca di Francesco, nata il 2 aprile 1878, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nata il 19 settembre 1905, figlio;
3. Adolfo di Giuseppe, nato il 19 agosto 1907, figlio;
4. Vittorio di Giuseppe, nato il 26 dicembre 1909, figlio;
5. Luigi di Giuseppe, nato il 26 ottobre 1911, figlio;
6. Giuseppina di Giuseppe, nata il 25 marzo 1914, figlia;
7. Bogomiro di Giuseppe, nato il 9 gennaio 1917, figlio;
8. Maria di Giuseppe, nata il 18 giugno 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1906)

N. 11419-22.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bozic di Giovanni, nato a Budagne il 10 aprile 1896 e residente a Ceccovini, 14, è restituito nella forma italiana di « Bossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria fu Giuseppe, nata il 16 giugno 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1907)

N. 11419-22-*b*.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Dusan Cehovin fu Alessandro, nato a Ceccovini il 20 maggio 1923 e residente a Ceccovini, 14, è restituito nella forma italiana di « Cecchini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1908)

N. 11419-23.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Floriano Jamsek fu Marco, nato a Ceccovini il 2 maggio 1876 e residente a Ceccovini, 15, è restituito nella forma italiana di « Gianni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina di Antonio, nata il 18 marzo 1890, moglie;
2. Giuseppe di Floriano, nato il 29 ottobre 1913, figlio;
3. Luigi di Floriano, nato il 19 maggio 1915, figlio;
4. Francesco di Floriano, nato il 27 marzo 1922, figlio;
5. Giuseppina di Floriano, nata il 16 novembre 1925, figlia;
6. Maria di Floriano, nata il 30 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1909)

N. 11419-24.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Cehovin fu Francesco, nato Ceccovini il 30 dicembre 1847 e residente a Ceccovini, 16, restituito nella forma italiana di « Cecchini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1910)

N. 11419-28.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Pavlic fu Francesco, nato a Dolegna il 28 novembre 1856 e residente a Dolegna, 2, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Antonio, nata il 30 aprile 1887, moglie;
2. Emilia di Francesco, nata il 17 luglio 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1911)

N. 11419-25.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Rustja di Giovanni, nato a Dobrule l'8 febbraio 1908 e residente a Ceccovini, 17, è restituito nella forma italiana di « Rustia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna fu Giovanni, nata il 26 luglio 1909, moglie;
2. Carlo di Carlo, nato il 16 maggio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1912)

N. 11419-26.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Francesca Terbizan fu Francesco, nata a S. Giacomo in Colle, il 29 settembre 1868 e residente a Terbisani, 3, è restituito nella forma italiana di « Trevisani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1913)

N. 11419-27.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Terbizan fu Antonio, nato a Terbisani l'8 maggio 1861 e residente a Terbisani, 9, è restituito nella forma italiana di « Trevisani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina fu Andrea, nata il 4 marzo 1873, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 9 maggio 1897, figlio;
3. Edoardo di Antonio, nato il 3 giugno 1901, figlio;
4. Paola di Antonio, nata il 29 giugno 1903, figlia;
5. Giovanna di Antonio, nata il 29 settembre 1907, figlia;
6. Ermanno di Antonio, nato il 7 aprile 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1914)

N. 11419-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferdinando Turk fu Gregorio, nato a Bogo il 26 agosto 1873 e residente a Dolegna, 7, è restituito nella forma italiana di « Turchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Ferdinando, nata il 13 agosto 1907, figlia;
2. Giovanna di Ferdinando, nata il 29 agosto 1909, figlia;
3. Ferdinando di Ferdinando, nato il 29 luglio 1919, figlio;
4. Francesca fu Giovanni, nata il 31 luglio 1857, suocera.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1915)

N. 11419-31.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Blokar fu Antonio, nato a Gradisca il 4 dicembre 1899, e residente a Gradisca, 4, è restituito nella forma italiana di « Bloccari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Enrico fu Antonio, nato il 13 dicembre 1904, fratello;
2. Luigi fu Antonio, nato il 26 aprile 1894, fratello;
3. Maria di Giuseppe, nata il 6 febbraio 1898, cognata;
4. Leopolda fu Francesco, nata il 17 dicembre 1862, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1916)

N. 11419-32.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giovanna Blokar fu Gregorio, nata a Bogo il 19 agosto 1858 e residente a Piediriva, 12, è restituito nella forma italiana di « Bloccari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1917)

N. 11419-34.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Blokar fu Giovanni, nato a S. Tommaso il 9 agosto 1892 e residente a S. Tommaso, 6, è restituito nella forma italiana di « Bloccari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela di Giovanni, nata il 24 maggio 1895, moglie;
2. Lodovico di Lodovico, nato il 1° dicembre 1921, figlio;
3. Vita di Lodovico, nata il 23 marzo 1924, figlia;
4. Stanislao di Lodovico, nato il 9 dicembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(191

N. 11419-36.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Cehovin fu Mattia, nato a S. Tommaso il 25 marzo 1883 e residente a S. Tommaso, 10, è restituito nella forma italiana di « Cecchini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina di Giovanni, nata il 20 febbraio 1895, moglie;
2. Luigi di Luigi, nato il 24 dicembre 1922, figlio;
3. Radoslava di Luigi, nata il 5 giugno 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1919)

N. 11419-37.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Antoncic fu Antonio, nato a S. Tommaso il 20 marzo 1896 e residente a S. Tommaso, 15, è restituito nella forma italiana di « Antoni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Francesco, nata il 9 dicembre 1900, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 25 marzo 1925, figlio;
3. Maria di Giuseppe, nata il 24 luglio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1920)

N. 11419-33.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Pavlic di Giovanni, nato a S. Giacomo in Colle il 4 ottobre 1901 e residente a S. Giacomo in Colle, 44, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela fu Francesco, nata il 27 febbraio 1910, moglie;
2. Giuseppe di Giovanni, nato il 10 giugno 1905, fratello;
3. Giovanni fu Giuseppe, nato il 23 aprile 1862, padre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1921)

N. 11419-5459.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Berta Ravalico di Cesare ved. Barich, nata a Trieste il 28 gennaio 1897 e residente a Trieste, via Vittorino da Feltre n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Barini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Berta Ravalico ved. Barich è ridotto in « Barini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Vera fu Mario, nata il 15 aprile 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2126)

N. 11419-3911.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Margherita Batic di Giuseppe in Iacus, nata a Trieste il 3 marzo 1901 e residente a Trieste, via Manzoni n. 26, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Batticelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Margherita Batic in Iacus è ridotto in « Batticelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2127)

N. 11419-5025.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Bähr-Subich fu Silvio, nato a Trieste il 28 maggio 1906 e residente a Trieste, via Rigutti n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berri-Subbi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bähr-Subich è ridotto in « Berri-Subbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2128)

N. 11419-5024.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Carlevaris fu Pietro ved. Bähr-Subich, nata a Albona il 31 luglio 1874 e residente a Trieste, via Rigutti n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berri-Subbi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Carlovaris ved. Bähr-Subich è ridotto in « Berri-Subbi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente nella sua domanda e cioè:
1. Giovanni fu Silvio, nato il 30 agosto 1915, figlio;
2. Maria fu Silvio, nata il 4 maggio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2129)

N. 11419-916.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Bonina Bibich di Matteo ved. Maricich, nata a Lesina (Dalmazia) il 13 marzo 1892 e residente a Trieste, via della Bora n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Babini-Marini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Bonina Bibich ved. Maricich sono ridotti in « Babini-Marini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppe fu Antonio, nato il 28 ottobre 1913, figlio;
2. Maria fu Antonio, nata il 28 giugno 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2130)

N. 11419-1980.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alessio Bieker fu Giovanni, nato a Trieste il 13 luglio 1895 e residente a Trieste, via Montecucco n. 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Beccari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alessio Bieker è ridotto in « Beccari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Ambrosich in Bieker fu Matteo, nata il 24 maggio 1896, moglie;
2. Claudia di Alessio, nata il 18 settembre 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2131)

N. 11419-1132.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Blasig di Ottavio, nato a Trieste il 12 agosto 1906 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blasini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Blasig è ridotto in « Blasini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2132)

N. 11419-5217.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Blasina fu Federico, nato a Trieste il 7 maggio 1901 e residente a Trieste, via Donato Bramante n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blasini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Federico Blasina è ridotto in « Blasini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2133)

N. 11419-24.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Gioseffa Bogatez fu Antonio ved. Stefancich, nata a Santa Croce il 18 marzo 1875 e residente a Trieste, Santa Croce n. 223, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Borgatti-Stefani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Gioseffa Bogatez ved. Stefancich sono ridotti in « Borgatti-Stefani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Cristina fu Martino, nata il 24 luglio 1910, figlia;
2. Enrico fu Martino, nato il 15 luglio 1912, figlio;
3. Lucia fu Martino, nata il 18 dicembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2134)

N. 11419-2477.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Brainik di Giuseppe ved. Pulgher, nata a S. Dorligo della Valle il 18 settembre 1884 e residente a Trieste, Servola n. 269, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Bravini-Pulcherio »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Brainik ved. Pulgher sono ridotti in « Bravini-Pulcherio ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 22 dicembre 1910, figlio;
2. Stefania fu Giuseppe, nata il 13 luglio 1917, figlia;
3. Ruggero fu Giuseppe, nato il 14 ottobre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2135)

N. 11419-3912.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Roberto Bukovic fu Silvestro, nato a Trieste il 7 agosto 1880 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bocuzzi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Roberto Bukovic è ridotto in « Bocuzzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia Rokov in Bukovic di Caterina, nata il 7 agosto 1888, moglie;
2. Dante di Roberto, nato il 24 marzo 1912, figlio;
3. Marinella di Roberto, nata il 29 luglio 1913, figlia;
4. Silvia di Roberto, nata il 29 marzo 1915, figlia;
5. Adelia di Roberto, nata il 20 gennaio 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2136)

N. 11419-26827.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Calin (Kalin) Emilio di Giuseppe, nato a Prosecco (Trieste) il 16 giugno 1906 e residente a Trieste (Prosecco), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Calin (Kalin) Emilio è ridotto in « Calini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Modesta Mantegan in Calin di Antonio, nata il 25 dicembre 1912, moglie;
2. Bruno di Emilio, nato il 9 luglio 1929, figlio;
3. Lidia di Emilio, nata il 27 settembre 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2137)

N. 11419-28520.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Cernetich di Francesca ved. Cesar, nata a Brezavo Berdo il 23 luglio 1889 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 57, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Cernetti-Cesari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Cernetich ved. Cesar sono ridotti in « Cernetti-Cesari »;

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittorio fu Matteo, nato il 7 luglio 1914, figlio;
2. Albina fu Matteo, nata il 2 maggio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2138)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 28 maggio 1932-X, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge n. 523 in data 19 maggio 1932-X, relativo alla approvazione dell'Accordo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-serbo, croato e sloveno del 14 luglio 1924, e agli atti annessi all'Accordo medesimo, Accordo ed atti stipulati in Roma tra l'Italia e la Jugoslavia il 25 aprile 1932.

(3640)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio per la strada interpoderale di Paliano (Frosinone).

Con R. decreto 25 aprile 1932-X registrato alla Corte dei conti addì 7 maggio 1932-X, registro n. 8, foglio n. 142, è stata approvata la costituzione del Consorzio per la sistemazione e manutenzione della strada interpoderale che dalla rotabile provinciale Palianese raggiunge l'abitato di Paliano (Frosinone).

(3628)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Pubblicazione delle graduatorie.

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, si rende noto che è stata pubblicata la graduatoria del personale del Ministero e delle Amministrazioni dipendenti secondo la situazione al 1° gennaio 1932-X.

Roma, 28 maggio 1932 - Anno X

(3625)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ruoli di anzianità.

Giusta l'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e delle Nuove costruzioni ferroviarie, approvati con decreto Ministeriale in data 31 marzo 1932.

Gli eventuali reclami per rettifica di anzianità dovranno essere presentati a questo Ministero nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente avviso.

(3626)

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto per le case popolari di Firenze.

Con R. decreto in data 2 maggio 1932 è stata prorogata la gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari di Firenze al 30 novembre 1932 - Anno XI.

(3629)

MINISTERO DELLE FINANZE

Accreditamento di notaio.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 16 aprile 1932-X, il sig. Bonaldi Giuseppe fu Antonio, notaio residente ed esercente in Venezia, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

(3618)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione** (Elenco n. 46).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	558716	122.50	Faravelli Maria fu Francesco, *nubile*, dom. in Torrazza di S. Maria della Versa (Pavia).	Faravelli Maria fu Francesco, *moglie di Acchilli Fortunato*, dom. come contro.
Cons. 5 %	188974	350 —	Cafaro *Antonio* fu Giuseppe, dom. in Montesano sulla Marcellana (Salerno).	Cafaro *Michele-Antonio* fu Giuseppe, dom. come contro.
»	244899	50 —	de Francisci Giovan Battista Romolo di Agostino, dom. in Roma.	de Francisci Giovan Battista Romolo di Agostino, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. in Roma.
Littorio Cons. 5 %	8738 392608	365 — 500 —	Castello *Luigi*, Alda e Palmira fu Paolo, minori sotto la p. p. della madre Patrone Maria Geronima, ved. Castello, dom. in Campomorone (Genova); con usufrutto a quest'ultima.	Castello *Agostino-Mario-Luigi*, Alda e Palmira fu Paolo, minori ecc. come contro; con usuf. come contro.
»	379964	40 —	Bertana *Eustacchia* fu Stefano, moglie di Gaviorno Antonio, dom. in Castelletto Merli (Alessandria), vincolata.	Bertana *Celestina-Eustacchia* fu Stefano, moglie di Gaviorno Antonio, dom. come contro, vincolata.
»	433515	1.235 —	Del Monte Laura di *Alfredo* minore sotto la p. p. del padre, dom. in Napoli.	Del Monte Laura di *Asdrubale*, minore ecc. come contro.
»	518782	400 —	Bellusci Anna, minore sotto la tutela legale della madre Caccavale Emanuela, nubile, dom. in Napoli.	Bellusci Anna *fu Pasquale*, minore sotto la p. p. della madre Caccavale Emanuela, *ved.* Bellusci, dom. in Napoli.
3.50 %	648714	35 —	Canavesio *Livia* fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Rava Teresa fu Giovanni, ved. Canavesio, dom. in Buronzo (Novara), vincolata.	Canavesio *Lidia-Maria* fu Lorenzo, minore ecc. come contro, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 28 maggio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3632)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 5 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 172.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 5 per cento, n. 177425, di L. 360, intestato a Grella Roberto fu Zaverio, domiciliato a Roma.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio dei compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 28 maggio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3631)

MINISTERO DELLE FINANZE

...ZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 122

Media dei cambi e delle rendite

del 1° giugno 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.45
Inghilterra. (Sterlina)	72 —
Francia. (Franco)	76.90
Svizzera. (Franco)	381.50
Albania. (Franco)	—
Argentina. (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.55
Austria. (Shilling)	—
Belgio. (Belga)	2.735
Brasile. (Milreis)	—
Bulgaria. (Leva)	—
Canadà. (Dollaro)	17.10
Cecoslovacchia. (Corona)	58 —
Cile. (Peso)	—
Danimarca. (Corona)	3.95
Egitto. (Lira egiziana)	—
Germania. (Reichsmark)	4.625
Grecia. (Dracma)	—
Jugoslavia. (Dinaro)	—
Norvegia. (Corona)	3.60
Olanda. (Fiorino)	7.93
Polonia. (Zloty)	217 —
Rumenia. (Leu)	11.65
Spagna. (Peseta)	161.25
Svezia. (Corona)	3.75
Turchia. (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay. (Peso)	—
Oro	375.29
Rendita 3,50 % (1906)	72.20
Id. 3,50 % (1902)	68.50
Id. 3 % lordo	44.675
Consolidato 5 %	82.175
Buoni novennali. Scadenza 1932	100.025
Id. id. Id. 1934	99.30
Id. id. Id. 1940	97.475
Id. id. Id. 1941	97.075
Obbligazioni Venezie 3,50 %	82.225

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(*1ª pubblicazione*). Elenco n. 171.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 97 — Data: 19 giugno 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Teramo — Intestazione: Capozulli Emidio di Bernardo, domic. in Campli — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 98, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1866 — Data: 15 gennaio 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Fuso Maria vedova Vezzoni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1, usufrutto — Rendita: L. 175, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° luglio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 103 — Data: 23 febbraio 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Reggio Calabria — Intestazione: Vataloro avv. Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 1105, consolidato 5 % Littorio, con decorrenza 1° gennaio 1932.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 maggio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3630)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso ad un posto di vice direttore di terza classe nel ruolo del personale tecnico superiore delle Regie stazioni sperimentali agrarie (gruppo A, grado 9°).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive variazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili;
Visto il R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, recante provvedimenti per le stazioni sperimentali agrarie, convertito in legge con la legge 5 giugno 1930, n. 951;
Visto il R. decreto 19 marzo 1931, n. 247, col quale sono stati approvati i nuovi ruoli organici per il personale dell'Amministrazione dell'agricoltura e delle foreste;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso, per titoli e per esami, ad un posto di vice direttore di terza classe nel ruolo del personale tecnico superiore delle Regie stazioni sperimentali agrarie (gruppo *A*, grado 9°), di cui alla tabella *B* annessa al R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, con lo stipendio annuo lordo iniziale di L. 14.400 ed il supplemento di servizio attivo di L. 3000, da assoggettarsi alla riduzione del 12 %, ai sensi del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, oltre la eventuale aggiunta di famiglia.

Il vincitore del concorso sarà destinato alla Regia stazione bacologica sperimentale di Padova e sarà assunto con la qualifica di straordinario, con cui rimarrà un biennio, trascorso il quale, in seguito ad ispezione ministeriale e sentito il Comitato per la sperimentazione agraria, sarà assunto definitivamente in servizio, oppure dispensato senza diritto al alcun indennizzo.

Il servizio prestato come straordinario è valutato agli effetti della pensione.

Art. 2.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 5, dovrà pervenire alla Direzione generale dell'agricoltura del Ministero dell'agricoltura e delle foreste non oltre il 90° giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 3.

A corredo della domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il candidato, alla data del presente decreto, abbia compiuti gli anni 18 e non oltrepassati i 30 anni di età. Questo limite è portato ai 35 anni per gli ex combattenti e ai 39 anni per i decorati al valore militare e per i mutilati ed invalidi di guerra.

Non sarà tenuto conto del limite massimo di età per i candidati che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato;

b) certificato del podestà del Comune di origine, dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano;

c) certificato di buona condotta civile, morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

d) certificato penale generale negativo, da rilasciarsi dal competente ufficio del casellario giudiziale;

e) certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15;

f) foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva, o di iscrizione nelle liste di leva. Gli aspiranti ex combattenti od invalidi di guerra produrranno copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotati delle eventuali benemerenze di guerra. Gli orfani di guerra e i figli degli invalidi di guerra dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune del domicilio o della loro abituale residenza;

g) stato di famiglia, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio;

h) fotografia di data recente con la firma autenticata dal podestà o da un notaio;

i) diploma originale di laurea in scienze agrarie, in scienze naturali, o in chimica o in medicina.

Ai diplomi originali possono sostituirsi copie autentiche di essi. La laurea deve essere stata conseguita da almeno un triennio dalla data del presente decreto.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e portare, quando occorra, la vidimazione dell'autorità politica o giudiziaria.

I documenti di cui alle lettere b), c), d), e) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui alle lettere b), c), d), e). Essi però sono tenuti a presentare copia dello stato matricolare.

Ai predetti documenti i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli e le pubblicazioni, da presentarsi almeno in triplice esemplare, che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse. Fra i titoli saranno tenuti in conto particolare quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi e alle ricerche, nel campo particolare del quale si occupa la Stazione.

Sono ammessi soltanto lavori stampati. In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Art. 4.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, salvo per il titolo originale di studio.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che faranno pervenire la domanda, i documenti ed eventuali titoli e pubblicazioni oltre il termine prescritto, o li invieranno non completi o non regolari.

L'ammissione potrà essere negata con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 5.

L'esame, che consterà di una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale in base al programma annesso al presente decreto, avrà luogo in Roma, presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, nei giorni 22, 23 e 24 settembre 1932.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

PROGRAMMA DELL'ESAME DI CONCORSO.

A) a) chimica (inorganica-organica);
b) elementi di chimica-fisica;
c) fisica;

B) a) microbiologia, compresi i metodi fondamentali di tecnica;
b) elementi di anatomia animale, macroscopica e microscopica, con cenni alla tecnica istologica;
c) elementi di anatomia e fisiologia vegetale;
d) elementi di genetica (variabilità dei caratteri; legge di Mendel);

C) Sericoltura ed elementi dell'industria della seta.

Roma, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1932 - Anno X
Registro n. 8 Min. agr. e for., foglio n. 334. — BETTAZZI.

(3620)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso alla borsa di studio « William Ramsay » in Inghilterra per l'anno accademico 1932-33.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1307;

Decreta:

È aperto il concorso alla borsa di studio « William Ramsay » in Inghilterra, per l'anno accademico 1932-33.

Alla borsa di studio è annesso l'assegno annuo di lire sterline 300, che sarà pagata al pensionato in quattro rate trimestrali anticipate in Londra dalla Fondazione « William Ramsay », la quale ha facoltà di prelevare sull'anzidetto assegno la somma di lire sterline 50 per spese di laboratorio.

Il pensionato ha l'obbligo di attendere in Inghilterra, ove deve recarsi il 1° ottobre 1932, a studi o ricerche di riconosciuta importanza nella chimica pura o applicata.

La borsa sarà conferita per un anno, ma ne potrà essere prorogato il godimento di sei mesi o di un anno, nel caso che il pensionato abbia in corso lavori o indagini scientifiche che, a giudizio del Consiglio della Fondazione, debbano essere condotte a termine nell'interesse della scienza.

Il concorso è per titoli e vi possono partecipare cittadini italiani, laureati in chimica o in chimica industriale o in chimica e farmacia in Università o Istituti superiori del Regno.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 5 dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale istruzione superiore - Divisione III) entro il 16 agosto 1932-X.

La domanda con l'indicazione dell'esatto domicilio del concorrente e degli studi o ricerche che desidera compiere, dovrà essere corredata dai seguenti titoli e documenti:

1° certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea;

2° curriculum degli studi compiuti;

3° certificato di buona condotta morale, civile e politica, debitamente legalizzato e di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda;

4° certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato e di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda;

5° documento da cui risulti che il candidato conosca la lingua inglese;

6° almeno una memoria a stampa o manoscritta, in tre copie.

Potrà inoltre ciascun concorrente allegare alla domanda tutti i titoli e documenti che ritenga atti a meglio comprovare la sua preparazione nelle discipline chimiche.

La domanda e i titoli dei concorrenti saranno esaminati da una Commissione, all'uopo nominata, che con relazione scritta designerà il vincitore del concorso.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 maggio 1932 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(3621)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.